



Missionários Gualandianos
Pequena Missão para Surdos



**VUOI CONOSCERE LE ATTIVITÀ DELLA PICCOLA MISSIONE
DA 25 ANNI IN BRASILE?**

Entra nel sito
www.gualandianos.org.br

Sue rubriche sono:

Chi siamo

Mondo sordo

Formazione

Pastorale

Notizie

E-mail: pmslondrina@uol.com.br

APRITI!

a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio

Via Vincenzo Monti n.3 - 00152 ROMA Tel 06/5817817-Fax 06/58335571

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it / www.piccolamissioneordomuti.info

Eventuali offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

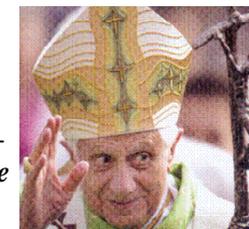
- M. A. S. -

MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI
DIOCESI DI ROMA

ESORTAZIONE DEL PAPA AI LAICI CRISTIANI

Una maggiore *“unità tra la fede e la vita”* è stata chiesta da Benedetto XVI ai laici, sottolineandone la necessità come elemento fondamentale della loro missione nel mondo e nella Chiesa, ma soprattutto in politica. Lo ha fatto nel suo discorso ai membri e ai consultori del *Pontificio Consiglio per i Laici*, partecipanti alla XXIII Assemblea Plenaria del dicastero vaticano, celebrata in occasione del ventesimo anniversario della *Christifideles Laici*, l'Esortazione Apostolica di Giovanni Paolo II al termine del Sinodo dei Vescovi del 1987, ritenuta la Magna Charta del laicato cattolico.

Il Papa ha ricordato gli insegnamenti della Chiesa negli ultimi anni, sulla scia del Concilio Vaticano II, e ha detto che l'attuale esplosione dell'associazionismo laicale è segno dello Spirito per la Chiesa. Come sfide per il futuro, ha insistito sulla *necessità di una maggiore e migliore formazione (soprattutto nei giovani) e di una più consistente coerenza di vita:*



“Ogni ambiente, circostanza e attività in cui ci si attende che possa risplendere l'unità tra la fede e la vita è affidato alla responsabilità dei fedeli laici, mossi dal desiderio di comunicare il dono dell'incontro con Cristo e la certezza della dignità della persona umana”, ha affermato.

Il Papa ha espresso la sua preoccupazione per la *partecipazione dei laici alla vita pubblica*, sottolineando “la necessità e l'urgenza della formazione evangelica e dell'accompagnamento pastorale di una nuova generazione di cattolici impegnati nella politica”. I politici cristiani, ha aggiunto, devono essere “coerenti con la fede professata” e avere “rigore morale, capacità di giudizio culturale, competenza professionale e passione di servizio per il bene comune”.

Un'altra questione che preoccupa il Vescovo di Roma è quella relativa alla *donna e alla sua partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale*, al cui proposito ha affermato che “mai si dirà abbastanza di quanto la Chiesa riconosca, apprezzi e valorizzi la partecipazione delle donne alla sua missione di servizio alla diffusione del Vangelo”. Per questo, ha esortato le donne cristiane ad avere “consapevolezza e coraggio per affrontare compiti esigenti, per i quali tuttavia non manca loro il sostegno di una spiccata propensione alla santità, di una speciale

GENNAIO - MARZO 2009 * ANNO XIII - N. 75 * PRO MANOSCRITTO

acutezza nel discernimento delle correnti culturali del nostro tempo, e della particolare passione nella cura dell'umano che le caratterizza”.

“L'uomo e la donna, uguali in dignità, sono chiamati ad arricchirsi vicendevolmente in comunione e collaborazione, non solo nel matrimonio e nella famiglia, ma anche nella società in tutte le sue dimensioni”, ha spiegato.

Il Papa ha parlato, infine, dell'importanza della testimonianza dei giovani e della loro formazione e del contatto con la tradizione della Chiesa, come viene espresso nella Giornata Mondiale della Gioventù: “Le nuove generazioni -ha concluso- sono non solo destinatari preferenziali di questa trasmissione e condivisione, ma anche soggetti che attendono nel proprio cuore proposte di verità e di felicità per poterne rendere testimonianza cristiana, come già accade in modo mirabile”.

Ho ancora presente nel cuore il film su Giuseppe Moscati, sono commossa ma felice di aver conosciuto un santo moderno, un santo di tutti i giorni che ha fatto della carità il suo modello di vita, ha modulato i suoi giorni e le sue azioni sul donare e sul donarsi...

E torna sulle mie labbra, pressante e continua, una domanda: ma... cos'è la carità? Cosa vuol dire questa parola? Come si esercita questa virtù tanto difficile eppure tanto necessaria a tutti noi?

Certo, senza la carità, la fede e la speranza sarebbero due virtù parziali, monche, sarebbero un guardare al cielo senza considerare la terra, il mondo in cui viviamo, in cui ogni cristiano è chiamato a testimoniare la propria fede e la propria speranza, ma anche a vivere la propria carità, abbracciandola come se si abbracciasse Cristo!

Carità, dunque, vuol dire dono e perdono, vuol dire sollecitudine e gioia, vuol dire disprezzo della maldicenza e della mormorazione..., in una sola parola, vuol dire Amore, con la A maiuscola, vuol dire amare Dio nel prossimo e attraverso il prossimo. Il prossimo visto, naturalmente, con gli occhi del buon samaritano e non con gli occhi, ipocriti, del sacerdote e del levita.

In realtà, è in coloro che ci stanno accanto – e che ogni giorno incrocia-

no la loro vita con la nostra – che noi dobbiamo vedere Cristo, il Suo volto sofferente, la Sua mano tesa: solo così potremo dire di averLo incontrato e amato!

Cristo è nel bambino che ti chiede cibo, è nell'uomo che ti lava i vetri al semaforo, è nel vecchio, nell'ammalato, che hanno bisogno di essere curati, imboccati, lavati; Cristo è nel vicino di casa con cui non sempre si va

**MA... COS'È
LA CARITÀ?**

di Gianna Giaraffa

d'accordo, è nel collega di ufficio, è... dovunque c'è bisogno di te e della tua carità!

Molti di noi pensano che basti fare un piccola, o grossa, elemosina e poi... via: la carità è stata accettata... Invece non è così, questo comportamento per mettersi l'animo in pace è solo un comportamento di facciata che non può e non deve soddisfare: che vale fare l'elemosina e non perdonare il fratello? Che vale privarsi di poche monete di cui, magari, non abbiamo eccessivo bisogno e trascurare i vecchi o gli ammalati? Che vale dare una moneta ogni tanto e trattare male chi ci offre i suoi servizi a casa o sul lavoro?

ghiere. Nel frattempo si soffre e si prega intensamente. Anche Giovannino si unisce alla preghiera di mamma e papà, nella speranza che la Madonna gli ottenga il miracolo.

Il mattino del 27 agosto, mentre è al pascolo, Giovannino sente il fruscio di una persona che si avvicina, guarda e trasale: è una bellissima Signora con riflesso sul volto uno squarcio di cielo! Al collo porta il Rosario e sul capo un grande fazzoletto bianco. Subito lo rassicura: “Non temere, sono la Madonna! Ti voglio dire quello che devi fare per ottenere la parola. Devi soddisfare il voto fatto e promuovere in questo luogo l'erezione di una Cappella in mio onore”. Poi con la piccola croce del Rosario segna la fronte del ragazzo, e scompare.

Giovannino, con il cuore traboccante di gioia, corre a casa, si butta al collo della mamma, le dice: Mamma, ho visto la Madonna e le confida le parole della Signora. La mamma piena di gioia ed i vicini che ascoltano ogni parola non dubitano; è vero, Giovannino parla e ripete a tutti quanto la Madonna ha richiesto!

Ma dopo poche ore di gioia incontenibile, di colpo Giovannino rimane nuovamente senza parola. È un momento doloroso! La Madonna desidera che si mantengano le promesse. La decisione viene presa da tutta la famiglia: il pellegrinaggio si compirà al più presto.

Padre e figlio, a piedi, intraprendono il lungo viaggio e a Loreto Giovannino si accosta ai Sacramenti e prega con grande fervore la Madonna, ma la grazia non è subito concessa. Con sofferenza, ma con grande speranza riparte da Loreto, e poco distante dal Santuario, dinanzi ad una croce eretta lungo la strada, Giovannino, per impulso del cuore, sente il bisogno di prostrarsi in preghiera ed improvvisamente riacquista la parola. La Madonna gli ha concesso la guarigione!

Giovannino ed il Padre, con un'immensa gioia e riconoscenza nel cuore, ritornano alla loro valle, accolti dall'entusiasmo dei conoscenti. Subito si impegnano a realizzare i desideri della Signora, e costruiscono la Cappella che ben presto diventerà il Santuario che canta, nel tempo, la bontà di Maria, la Madonna dei poveri e dei sofferenti.

(Don Mario Morra)

Il Santuario di Prascoddi, dedicato alla Madonna di Loreto. La fondazione più antica risale al 1600.



PREVISIONE IMPEGNI ANNUALI 2009 (1° semestre)

23/25 gennaio: a Roma Assemblea Nazionale Elettiva del MAS

21/22 marzo: Convegno Settore Disabili della CEI a Roma

05 aprile: Domenica delle Palme MAS a Termoli in Molise

15/22 aprile: Pellegrinaggio in Turchia sulle orme di S. Paolo (Sr Elena e P. Vincenzo)

10 maggio: Pasqua dei sordi del Lazio al Santuario del Divino Amore (Roma)

20 giugno: Incontro ex alunni Ist. Gualandi presso la Piccola Missione di Roma

16/26 luglio: VII Campo Estivo Effeta a Montepiano (PO) con P. Savino (1° turno)

1/7 agosto: Settimana di Spiritualità ACIS a Pallanza (VB)
con P. Antonio e P. Vincenzo.



La Vergine Santa appare a Giovanni Berardi il 27 agosto 1619 promettendogli di riacquistare l'uso della parola.

PRASCONDÙ (Torino): Madonna di Loreto

A 321 metri di altezza, nel comune di Ribordone, Diocesi di Ivrea e Provincia di Torino, si trova il Santuario di Prascondù, dedicato alla Madonna di Loreto, la storia del quale risale al 1600.

Le tante apparizioni della Madonna nelle località più disparate, ci mostrano la lunga catena degli interventi strepitosi che, con animo materno, la Madre di Dio ha operato nel corso dei secoli nelle nostre contrade. Essi possono essere sintetizzati in poche parole: Maria predilige i poveri ed i

sofferenti. Il suo sguardo pieno di bontà e di misericordia si posa di preferenza sui casi più pietosi, le carezze della sua mano leniscono pene intense e sanano piaghe doloranti.

Nell'autunno del 1618, Giovanni Berardi, ragazzino vispo e volenteroso, scende la sua valle, gli occhi ancora imperlanti di lacrime nell'ultimo abbraccio della mamma, per recarsi con il padre nella lontana pianura pavese, per aiutarlo nell'arte dello stagnaio, e guadagnarsi l'amaro tozzo di pane. Sono poveri, ma buoni, ricchi di fede e di onestà.

Una fredda sera d'inverno, dopo la lunga e faticosa giornata di lavoro, il padre invita Giovanni ad unirsi a lui nella preghiera, come al solito. Ma quella sera, forse perché particolarmente stanco, Giovanni si rifiuta. Il padre insiste nell'invito, ma il ragazzo persiste nel suo rifiuto, ed esasperato sbotta in una risposta poco rispettosa. Il padre perde la "santa pazienza" e con le sue mani poderose e pesanti assesta al figlio un sonoro ceffone, accompagnandolo con l'infelice imprecazione «Non vuoi pregare? Ebbene possa tu non parlare più!».

Il ragazzo scaraventato a terra, rimane privo di sensi ed ebetito per tutta la notte. Al mattino seguente, il padre ha la sconcertante sorpresa: Giovannino non parla più!

Immaginate lo sgomento di quel padre che, pur con tutte le buone intenzioni, si accorge di aver esagerato nell'uso di metodi educativi!

La promessa ed il miracolo

Dopo aver tentato quanto la medicina può offrire, padre e figlio lasciano la ricerca di lavoro e fanno un doloroso viaggio di ritorno nella loro valle, con la promessa di recarsi in pellegrinaggio a Loreto per impetrare dalla Madonna la sospirata grazia della guarigione.

La mamma che attendeva marito e figlio solo in primavera, si meraviglia dell'anticipato ritorno, ma ben presto ne comprende il triste perché, e si unisce al voto fatto, nella speranza che la Madonna voglia accogliere le loro pre-

Ogni volta che avete fatto queste cose

ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli...

Io ho avuto fame...

e mi avete dato da mangiare,

ho avuto sete...

e mi avete dato da bere,

ero forestiero...

e mi avete ospitato

ero nudo...

e mi avete vestito,

ero malato

e mi avete visitato,

ero carcerato...

e siete venuti a trovarmi...



l'avete fatto a me.

Interpellati da questa Parola del Vangelo, numerosi cristiani s'impegnano al servizio dei loro fratelli.

Il 18° Incontro Nazionale della Domenica delle Palme, organizzato dal gruppo *Abruzzo-Marche* del *Movimento Apostolico Sordi*, che ha la sua sede operativa a Giulianova (TE) presso la congregazione della *Piccola Missione per i Sordomuti*, si terrà il prossimo 5 aprile a Termoli (CB) presso la Parrocchia Santa Maria degli Angeli.



www.santamariadegliangeli.com

Per i “non addetti ai lavori” che volessero ripercorrere brevemente la storia di questa grandiosa e speciale manifestazione di fede, molto sentita dai sordi cattolici di mezza Italia, suggeriamo il sito www.maurycio.it/M.A.S.

Il Gruppo del Movimento Apostolico Sordi di Giulianova, costituito nel 1991 per iniziativa di P. Vincenzo Di Blasio della PMS, subito dopo cominciò a celebrare la Domenica delle Palme con un raduno aperto alla partecipazione delle persone sorde della zona.

L’iniziativa, ripetuta con costanza per tanti anni consecutivi e in città differenti, ha richiamato, numerosi, i sordi dell’Abruzzo e delle Marche prima, quindi dell’Italia centro-meridionale e poi di tutta la Penisola. Con un numero sempre crescente di presenze: dalle seicento, alle settecento, fino addirittura alle mille persone nell’anno santo del 2000.

La grande partecipazione ha recentemente suggerito alla Piccola Missione di organizzare giornate simili in altre zone della Penisola. Al Sud, per esempio, quest’anno, sempre il 5 aprile, la celebrazione della Domenica delle Palme con i sordi è prevista in Basilicata (a Potenza o, in alternativa, a Matera).

Il Parroco Don Benito Giorgetta



L’interno della chiesa

Il Vescovo Mons. Gianfranco De Luca



“Le apparizioni della Beata Vergine ai Sordomuti”

è un agile volumetto di 50 pagine. Lo ha pubblicato, nel mese di settembre del 2008, Mons. Giovan Battista Proja, canonico della Basilica Lateranense di Roma. Narra in breve la storia di 63 Santuari della Madonna apparsa ai “sordomuti”. L’autore lo dedica al padre “sordomuto” Eriste Proja.



IL CENTRO PASTORALE DON SMALDONE DI ROMA alle persone sorde offre:

- OLTRE LE PAROLE, periodico informativo mensile;
- www.pastoralesordi.it, sito web per conoscere le iniziative del Centro Nazionale di Pastorale, che da circa 10 anni si occupa della formazione e informazione religioso-culturale permanente delle persone Sorde.

Per informazioni. Telefax 062591792; e-mail: corrado.prisca@gmail.com

INVALIDI CIVILI: ASSEGNI E INDENNITA' 2009

Nell’anno 2009 la pensione o l’assegno spetta a condizione che l’invalido abbia un reddito personale annuo (quello del coniuge non conta) che non superi i seguenti importi: a 4.378,12 euro per gli invalidi civili parziali e per l’indennità di frequenza concessa ai minori invalidi civili; b) 14.943,96 euro per gli invalidi civili totali, i sordomuti ed i ciechi civili; Parimenti gli invalidi totali, i ciechi ed i sordomuti con almeno 60 anni di età anagrafica, beneficiari della maggiorazione di cui all’art. 38 anni legge n.448/2001 (il famoso milione di lire), per conservare il diritto al beneficio economico non devono superare 7.788,82 euro se vivono da soli e 13.101,20 se coniugati.

CATEGORIE	2008	2009
<ul style="list-style-type: none"> Invalidi civili 		
Assegno e pensione di invalidità	246,73	255,12
Indennità di frequenza per i minori	246,73	255,12
<ul style="list-style-type: none"> Sordomuti 		
Pensione	246,73	255,12
Indennità di comunicazione	233,00	240,09
<ul style="list-style-type: none"> Ciechi civili 		
Ciechi assoluti	266,83	275,91
Ciechi parziali (ventesimisti)	246,73	255,12
Assegni decimisti		
Indennità di ventesimisti	183,10	189,33
	172,86	178,74

TRADUTTORE PER CANI

Estraneo, passeggiata, palla, giocare: nessuno stupore se un giorno il cane vi inoltrasse queste richieste.

Un gruppo di scienziati ungheresi ha infatti messo a punto un software per tradurre il linguaggio canino. Perché si è sempre saputo che c'è 'bau e bau', ma finora nessuno gli aveva dato un sapore scientifico. Già nel 2002 era stato messo in commercio il traduttore elettronico Bowlingual: prodotto dalla giapponese Takara: il Time Magazine l'aveva definito una delle invenzioni più interessanti dell'anno. Per 120 dollari si potevano portare a casa microfono e ricevitore con display su cui appariva lo stato d'animo del cane (felice, arrabbiato, annoiato, impaziente): ancora in vendita, ha fatto il suo tempo, per la modica cifra di 99 dollari. Poi è giunto il periodo dei gorgheggi diversi a seconda dello stato emozionale. Ora il software che riconosce l'abbaiare. Il futuro? Ai posteri l'ardua sentenza.



Va a ruba Cd realizzato per cani

Ha scalato le classifiche musicali della Nuova Zelanda in pochi mesi, eppure questo cd non può essere ascoltato dall'uomo perché la frequenza incisa è al di fuori della percezione dell'orecchio umano. Nonostante lo scetticismo generale, il disco continua a essere venduto con grande successo.

In base alle testimonianze, sembra che gli animali reagiscano veramente al ritmo apparentemente muto.

Secondo i produttori, alcuni cani che hanno udito le tracce registrate, «si sono messi pure a ballare per la gioia».

Leggiamo le etichette

Quali sono le principali caratteristiche di un'etichetta? Considerata la carta d'identità di un prodotto, essa deve indicare la denominazione di vendita, gli ingredienti, il peso, il luogo di produzione, la ditta produttrice, la scadenza.

- **La denominazione di vendita.** È il nome del prodotto. Per esempio pasta, biscotti, burro, ecc.
- **Gli ingredienti.** Non devono per forza essere indicati in percentuale. È per questo che vengono riportati in ordine di quantità.
- **Il peso.** Attenzione a verificare se quello indicato è netto o lordo, cioè include o meno l'imballaggio del prodotto. Per non incorrere in brutte sorprese è importante controllare la quantità netta.
- **La data di scadenza.** «Da consumarsi preferibilmente entro il» indica la data fino alla quale il prodotto conserva le sue specifiche proprietà. «Da consumarsi entro il» indica invece il termine perentorio entro il quale il prodotto va mangiato: viene utilizzato sui prodotti altamente deperibili.
- **Indicazioni di produzione.** Segnala il luogo in cui si trova lo stabilimento di produzione o confezionamento.
- **Identificazione del lotto.** È un codice alfanumerico preceduto dalla lettera «L» che consente di identificare il lotto di appartenenza di un prodotto.
- **Modalità di conservazione.** A seconda del prodotto, assieme alle indicazioni «Istruzioni per l'uso» e «Luogo di origine o provenienza», possono essere obbligatorie o meno.

Blue Sign Translator

è un dispositivo per la diffusione e l'utilizzo della LIS (Lingua Italiana dei Segni) progettato e creato dall'Università di Siena.

Il Blue Sign Translator permette di trasformare messaggi standard o messaggi provenienti da un interlocutore in Lingua dei segni, permettendo ai sordi di comprendere i messaggi senza nessun aiuto esterno. Un'ulteriore possibile applicazione futura consiste nella traduzione in un'altra lingua.

(<http://blue.sign.ii.unisi.it>)



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL M.A.S. ABRUZZO-MARCHE 2008 / 2009



11 ottobre 2008	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi/PMS 64021-Giulianova (TE), Via A. Gramsci, 58	ore	16.00
8 novembre 2008	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
8 dicembre 2008	Santa Messa - Festa della Madonna Immacolata Concezione alla Piccola Missione di Giulianova	ore	17.30
24 dicembre 2008	Veglia di Natale - Fondazione Gualandi Giulianova	ore	21.00
10 gennaio 2009	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
14 febbraio 2009	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
7 marzo 2009	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
5 aprile 2009	18ª Domenica delle Palme a Termoli (CB) -Parrocchia S. Maria degli Angeli-	ore	10.00
11 aprile 2009	Veglia Pasquale e S.Messa a Giulianova con i Padri e le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti	ore	21.00
9 maggio 2009	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
6 giugno 2009	Riunione M.A.S. c/o Fondazione Gualandi Giulianova	ore	16.00
28 giugno 2009	Chiusura M.A.S. con i Padri e le Suore della P.M.S. a S. Maria di Propezzano - Morro d'Oro (TE) (Programma da volantino e/o Televideo Rai)	gg.	1

(RITA DELLA PELLE e FABIO SBRASCINI)



NICOLA GORI
**WHERE LOVE
SPEAKS LOUDEST**

The book frames the figure and the work of don Giuseppe Gualandi, a distinguished priest of Bologna in the 19th century, who in order to realize his missionary vocation set out to teach the Gospel also to the deaf-mute, founding the Piccola Missione for the Deaf-Mute.

92P81 - DOVE L'AMORE
PARLA PIÙ FORTE
12,5 x 20 cm - pages 224 - € 9,00
Rights available worldwide

PREGHIERA

*per impetrare grazie per mezzo
del Venerabile Servo di Dio
don Giuseppe Gualandi*

O Dio onnipotente ed eterno,
Tu, per mezzo del tuo divin Figlio
e dello Spirito Santo,
hai insegnato agli uomini
il valore del comandamento nuovo
della carità verso il prossimo
e suscitasti nella tua Chiesa,
ai nostri giorni,
un valido esempio
della pratica di questa virtù
nel Tuo servo
don GIUSEPPE GUALANDI,
apostolo dei sordomuti,
per i suoi meriti accendi in tutti
lo stesso amore verso di Te
e verso i sofferenti, e concedici la grazia
che ora ti chiediamo ...
a Tua gloria e ad esaltazione,
qui in terra,
del Tuo servo. Amen.

Tre Gloria in onore della SS.ma Trinità

Alla Fiera del Libro di Francoforte
che si è svolta dal 15 al 19 ottobre 2008, la San Paolo nello Stand 5.1 B951 ha presentato anche il libro scritto da Nicola Gori sul nostro Fondatore, con una didascalia in lingua inglese che dice: "DOVE L' AMORE PARLA PIÙ FORTE Il libro presenta la figura e il lavoro di Don Giuseppe Gualandi, una distinta figura di prete bolognese del 19° secolo il quale per dare continuità alla sua vocazione missionaria di predicare il Vangelo anche ai sordomuti, fondò la Piccola Missione per i Sordomuti". Buone prospettive per qualche traduzione in altre lingue e/o riduzione in versione fumetto.

✚ RIPOSI IN PACE
A Trieste il 28 novembre
scorso è partita per il suo
ultimo viaggio **RASENI IDA,**
la donna con la valigia.
Allegra e cordiale, la ricor-
diamo spesso presente ai no-
stri incontri come nel mese
di ottobre al grande pellegrinaggio dei sordi al santuario di Lourdes. Il Signore l'accoglie nel suo regno.

Chi l'ha detto che i tappi non servono...per la scuola?

La foto ritrae Palma Lina mentre con una mano sostiene il vassoio degli oggetti natalizi da lei personalmente confezionati e con l'altra, invece, sostiene il cartello che spiega la destinazione del ricavato della vendita.



Lina, sfruttando i tappi di plastica delle bottiglie e delle piccole statuette di Gesù Bambino adagate su mini centrini confezionati a mano ad uncinetto da lei stessa, ha partecipato ad un mercatino di Natale, ricavandone 670 euro, tutti devoluti per l'educazione scolastica dei bambini sordi del Terzo mondo.

La nostra amica Lina, che vive a Cerveteri (Roma) sfruttando sapientemente il tempo che trascorre sul treno per raggiungere il suo posto di lavoro a Roma, nell'arco di un anno ha confezionato 200 centrini necessari per confezionare i soggetti natalizi.

Non ci rimane che applaudire alla laboriosità di Lina, la quale, tra un treno e l'altro, ha pensato ai bambini sordi più bisognosi, durante tutto l'arco di un anno. Che tenacia !! Che pazienza !! Complimenti!

Sia il Signore a ricompensarla nostra per la sua generosa attenzione verso chi deve a fatica conquistare il diritto all'educazione scolastica. (P.S.C.)

VIAGGIO NEL SUD-EST ASIATICO

2-14 dicembre 2008: Filippine - Singapore - Malesia

Così come era stato programmato, un gruppo di 21 persone, la maggior parte delle quali "adottanti", ha portato a termine il viaggio nelle Filippine che la nostra associazione "Amici di Padre Savino ONLUS" ha organizzato anche per dare l'opportunità di incontrare di persona i bambini sordi adottati scolasticamente. Come da tradizione, l'incontro con gli alunni è avvenuto il giorno dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata, nell'ambito del tradizionale raduno di Natale, che dal 1989 si ripete ininterrottamente nella città di Cebu City e che ha visto la partecipazione di 32 scuole speciali.

All'incontro, iniziato la mattina con la celebrazione della Santa Messa in onore della Vergine, erano presenti circa 1200 tra maestri, alunni sordi, genitori ed ex-alunni. Il viaggio di ritorno ci ha visti sostare a Singapore, Malacca e Kuala Lumpur, in Malesia, dove è stato possibile visitare quanto di bello potevano offrire le tre città e nello stesso tempo, incontrare come negli anni passati, i rappresentati delle locali comunità dei non udenti.

Recarsi sul posto, una volta all'anno, dà, ovviamente, anche la possibilità di rendersi conto di persona delle difficoltà che la realtà locale presenta nel campo della formazione scolastica dei bambini sordi e in particolare dell'andamento del progetto adozioni. (P.S.C.)

DIFFICOLTA' DI UDITO?

A.I.E.S. - Associazione Italiana Educatori dei Sordi

Via T. Pendola 1 - 53100 SIENA Tel. 0577/47048 E-mail: aies@aies.it

AIRS - Associazione Italiana Ricerca Sordità

Sede legale: Via C. Pavese 304 - 00144 Roma Tel. 06 / 500.06.04 - Fax. 06 / 505.10.797

Direzione centrale: V. Ravenna 8 - 00161 Roma Tel. 06 / 442.30.133 - Fax. 06 / 442.40.105

AUDIÉS - Ass. Naz. per la lotta alla sordità e la tutela degli audiolesi

Via Pestrino 6 - 30035 MIRANO (Ve) Tel. 041/430.079

C.I.D.A.S. - Comitato Italiano per la Difesa dei Diritti e dell'Autonomia dei Sordi

c/o Circolo 'Prati' Via T. Campanella 19 - 00195 ROMA Tel. DTS: 06/397.374.41

C.I.P.S. - Coordinamento Iniziative sui Problemi dei Sordi

Via Alghero 1/17 - 16128 GENOVA Tel. 010/58.29.48

E.N.S. - Ente Nazionale Sordi (sordomuti)

Via Gregorio VII, 120 - 00165 ROMA Tel. 06/3936.6697

F.I.A.D.D.A. - Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi

Presidenza e Segreteria: Via San Bartolomeo degli Armeni, 1 - 16122 Genova

Tel. 010/8392.594 - 81.59.25 - 8310.875 Fax 010/81.59.25 - 8310.875

Dal midollo speranza per ciechi e sordi

Staminali per ridare vista e udito. Per ora l'esperimento è perfettamente riuscito negli animali, ma secondo due team di scienziati rappresenta un successo importante che apre le porte alle future applicazioni sull'uomo.

Un'equipe del Chonnam National University della Corea del Sud è riuscita a far tornare l'udito a dei porcellini d'india a cui era stato distrutto con sostanze chimiche, grazie alle staminali mesenchimali prelevate dal midollo osseo umano. Gli altri ricercatori del Suny Uptate Medical University di Syracuse, negli USA, hanno invece restituito la vista ad alcune rane grazie alle staminali della pelle impiantate negli embrioni. Entrambi i gruppi di scienziati rilevano come gli esperimenti "sono serviti a fare luce sui meccanismi biologici che sovrintendono i due sensi di vista e udito, contribuendo a indicare strade nuove alla medicina rigenerativa".

L'ACI PER GLI AUDIOLESI

Un semplice sms per richiedere il soccorso stradale. E' l'ultima iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, riservata **esclusivamente ai soci audiolesi**. La procedura è molto semplice: basta inserire nel testo le indicazioni sul luogo dove è avvenuto il fermo, la targa del veicolo, il numero della tessera e poche altre informazioni. La centrale operativa risponderà via messaggio, attivando la procedura per l'intervento.

UN VIDEO-VOCABOLARIO PER LA LINGUA DEI SEGNI

I ricercatori delle università di Boston e del Texas Carol Neidle, Stan Sclaroff e Vassilis Athistos stanno realizzando uno speciale dizionario multimediale con un motore di ricerca per risalire al significato di un gesto che ancora non si conosce. Basterà ripeterlo davanti alla webcam. Sarà un video vocabolario hi-tech per il linguaggio dei segni, in cui è possibile risalire al significato di un gesto sconosciuto direttamente nella lingua desiderata, senza dover passare per la traduzione dall'inglese.

CON L'ARS IN GITA CULTURALE A PERUGIA

Pensavamo proprio di rinunciare alla nostra gita alla "fabbrica della cioccolata" quell'11 dicembre scorso, a causa del nubifragio abbattutosi per tutta la notte sulla città di Roma.

Ma all'appuntamento, dei 40 partecipanti, non è mancato nessuno e ci siamo messi in cammino. Tuttavia subito ci siamo resi conto che non era facile attraversare la città allagata e con un ingorgo caotico generale.

Abbiamo impiegato circa 4 (quattro!) ore, ma alla fine siamo riusciti a imboccare l'autostrada A1, verso Orte. Nel percorso tra Orte e Perugia abbiamo potuto vedere, con molto stupore non privo di qualche timore, che l'Umbria verde si era trasformata in un mare di acqua e fango per lo straripamento del Tevere e dei suoi affluenti.

Saltato l'appuntamento delle ore 10,30 per la visita allo Stabilimento della Perugia, abbiamo potuto rimediare inserendoci in un turno delle ore 14, rinunciando, per il momento, al pranzo. Ma ne è valsa la pena.

L'accoglienza ci ha rincuorati e rinforzati con una buona dose di assaggi della cioccolata prodotta nello stabilimento. Poi siamo stati ammessi alla visita del "Museo della cioccolata" e la visione dell'aula della "Scuola dei cioccolatai".

Abbiamo così potuto conoscere meglio il processo della trasformazione del cacao in cioccolata (fondente, al latte, bianca) e, attraverso le fotografie e i pannelli esplicativi, ripercorrere le fasi storiche della fabbrica: dai Buitoni e gli Spagnoli fino alla moderna industria dolciaria ora in mano alla Neslé.

Attraverso un percorso prestabilito abbiamo poi potuto vedere le varie fasi della lavorazione con le catene per la produzione dei famosi "baci perugini" e la confezione delle uova di pasqua 2009.

All'uscita non poteva mancare una sosta al negozio aziendale per l'acquisto dei prodotti, anche in vista dei regali per le imminenti feste natalizie.

Non avevamo però dimenticato il pranzo: erano ormai le ore 16 quanto siamo arrivati al caratteristico ristorante "Il laghetto" e vi garantiamo che l'appetito non ci mancava, anche per questo ci è piaciuta la locale cucina!

Nel percorso di ritorno, su suggerimento del nostro accompagnatore e interprete P. Vincenzo Di Blasio della Piccola Missione per i Sordomuti, abbiamo fatto una gradita sosta dello spirito presso il Santuario dell'Amore Misericordioso di Madre Speranza a Colleva, vicino Todi.

Per noi è stata una scoperta: di un santuario grandioso e accogliente, che ci ha acceso il desiderio di ritornarci con più calma.

Arrivati a Roma con grande soddisfazione, ci restava in bocca il sapore della cioccolata e nelle borse le confezioni omaggio della ditta, che ringraziamo di cuore, oltre che il frutto degli acquisti effettuati a buon mercato.

Un sentito grazie agli organizzatori della visita alla "fabbrica della cioccolata"!

(P. Vincenzo Di Blasio)





“Cari fratelli e sorelle, come agli inizi, anche oggi Cristo ha bisogno di apostoli pronti a sacrificare se stessi. Ha bisogno di testimoni e di martiri come san Paolo: un tempo persecutore violento dei cristiani, quando sulla via di Damasco cadde a terra abbagliato dalla luce divina, passò senza esitazione dalla parte del Crocifisso e lo seguì senza ripensamenti. Visse e lavorò per Cristo; per Lui soffrì e morì. Quanto attuale è oggi il suo esempio! E proprio per questo, sono lieto di annunciare ufficialmente che all’apostolo

Paolo dedicheremo **uno speciale anno giubilare dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009**, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C.

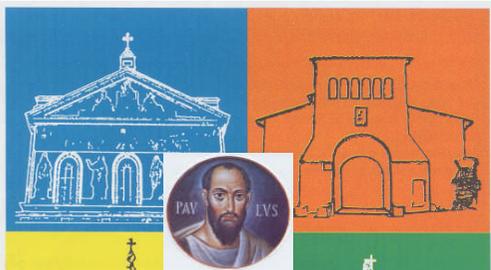
Questo “Anno Paolino” potrà svolgersi in modo privilegiato a Roma, dove da venti secoli si conserva sotto l’altare papale di questa Basilica il sarcofago, che per concorde parere degli esperti ed incontrastata tradizione conserva i resti dell’apostolo Paolo. Presso la Basilica Papale e presso l’attigua omonima Abbazia Benedettina potranno quindi avere luogo una serie di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina.

Inoltre, una speciale attenzione potrà essere data ai pellegrinaggi che da varie parti vorranno recarsi in forma penitenziale presso la tomba dell’Apostolo per trovare giovamento spirituale. Saranno pure promossi Convegni di studio e speciali pubblicazioni sui testi paolini, per far conoscere sempre meglio l’immensa ricchezza dell’insegnamento in essi racchiuso, vero patrimonio dell’umanità redenta da Cristo”.

BENEDETTO XVI

U
N
A
N
N
O
C
O
N
S
A
N
P
A
O
L
O
A
P
O
S
T
O
L
O

Basilica di S. Paolo



Santuario delle Tre Fontane

Basilica di S. Pietro



Basilica di S. Giovanni

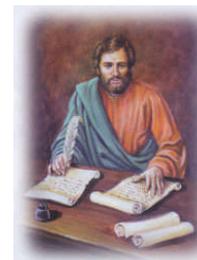
ALTRI LUOGHI PAOLINI A ROMA

sono: la chiesa di **San Paolo alla Regola** e **Santa Maria in via Lata** che antiche tradizioni ritengono dimore di Paolo; il **Carcere Mamertino**, considerato luogo ove l’Apostolo fu imprigionato insieme a S. Pietro; **la basilica e le catacombe di San Sebastiano** (Memoria Apostolorum) centro di devozione dedicato a Pietro e Paolo; **la chiesa di Santa Prisca sull’Aventino**, ritenuta casa dei santi Aquila e Priscilla, discepoli e collaboratori di San Paolo.

Per ogni altra curiosità: www.annopaolino.org

“A me che sono l’infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunziare ai Gentili le imprescrutabili ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual’è l’adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio...” (Ef 3,8-9).

L’Anno Paolino, indetto da Benedetto XVI in occasione del bimillenario della nascita dell’Apostolo Paolo, invita tutta la cristianità a riflettere sulla sua vita, la sua opera e i suoi insegnamenti, che diedero un assetto alla dottrina cristiana.



San Paolo

Nato a Tarso, in Cilicia (*Turchia*), di famiglia ebraica, aveva anche la cittadinanza romana, perchè la sua città natale era una metropoli greca sottoposta ai Romani. Per questo motivo aveva due nomi, come spesso i sudditi stranieri dell’Impero Romano: **Saulo**, secondo la nascita ebraica; **Paolo** secondo la cittadinanza romana.

Egli stesso si proclama “*circonciso l’ottavo giorno, della stirpe d’Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo in quanto alla legge, quanto a zelo persecutore della Chiesa, irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall’osservanza della legge*” (Fil 3, 5-6). Poi aggiunge: “*Ma quello che poteva essere per me un guadagno l’ho considerato una perdita a motivo di Cristo*” (Fil 3,7).

Infatti, Saulo di Tarso, trasformato dall’incontro con Cristo Risorto sulla via di Damasco, mentre andava a catturare i cristiani (cfr At 9, 1-6), diventa l’Apostolo dei Gentili, predicando il Vangelo tra mille pericoli e tribolazioni d’ogni sorta, confidando soltanto nella potenza di Cristo: “*Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte*” (2 Cor 12,9-10).

Paolo è l’apostolo che ha saputo scrutare a fondo il mistero del cuore di Cristo: “*Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce*” (Fil. 2, 5-8) e ci ricorda così le parole di Gesù: “*Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime*” (Mt 11,29).

San Paolo, cittadino romano, sapeva quanto ignominiosa fosse la morte di croce, che significava l’annientamento della dignità umana; eppure, nella conoscenza di questo mistero giunge a dire: “*Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo*” (Gal 6,14).

Conquistato dall’Amore, non teme nemmeno la morte e, giunto finalmente al traguardo, può cantare: “*Quanto a me il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno*” (2 Tim. 4, 6-8).